



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

SCUOLA DI MEDICINA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
EDUCAZIONE PROFESSIONALE**

(L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione)

a.a. 2025/2026



Sommario

Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione.....	3
Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio	4
Art. 3 - Attività di Orientamento.....	4
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	6
Art. 5 - Ammissione al corso di studio.....	9
Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	10
Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio.....	11
Art. 8 - Il percorso formativo	11
Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali	13
Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo	14
Art. 11 - Conseguimento titolo.....	14
Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio	15
ALLEGATI	18
Allegato 1 – Piano degli studi.....	19



Art. 1 - Caratteristiche generali e organizzazione

Il Corso di laurea in Educazione professionale afferisce alla Classe delle professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2) ed è attivato secondo l'ordinamento didattico del 2011 approvato ai sensi del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009.

L'Educatore professionale sanitario progetta e realizza l'insieme degli interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della persona e a una positiva integrazione sociale dei soggetti che, nelle diverse fasce di età e con problematiche differenti, vivono condizioni di disagio: handicap psicofisici, difficoltà relazionali, carenze ambientali, problemi di devianza, situazioni di emergenza familiare ed emarginazione.

L'educatore pertanto svolge un'azione tesa a promuovere le condizioni psicologiche, relazionali e ambientali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di crescita e autonomia delle persone in condizioni di bisogno.

Durante il percorso di studio, di durata triennale, è prevista l'erogazione di insegnamenti in ambito pedagogico, psicologico, psichiatrico, sociologico e medico, finalizzati all'acquisizione di competenze nella capacità di lettura e di comprensione del bisogno degli individui, in particolare delle persone in difficoltà, nella capacità d'intervento, rivolto alla costruzione di un progetto pedagogico di vita, nella capacità di relazione intesa come la consapevolezza di vivere in rapporti interpersonali e di gruppo finalizzati all'operatività professionale, nella capacità di lavoro in équipe.

La struttura didattica responsabile della gestione del corso di studio è la Scuola di Medicina (struttura di raccordo individuata ai sensi della Legge 240/2010) con funzione di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche del CdS. Il corso di laurea è attivato grazie al concorso dei Dipartimenti di Medicina e Chirurgia, Medicina e Innovazione Tecnologica e Biotecnologie e Scienze della Vita.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è il Prof. Stefano Bonometti.

Il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti è la Dott.ssa Grazia Marchini.

La segreteria didattica di riferimento è la Segreteria del Servizio Scuola di Medicina che riceve su appuntamento mediante Piattaforma Microsoft Teams e risponde alle mail ricevute tramite INFOSTUDENTI. L'applicazione web offre un canale di comunicazione con vari uffici dell'Ateneo (tra cui Segreterie Studenti, Servizi integrati per gli Studenti – Diritto allo Studio, Servizi Orientamento e Placement e Segreterie Didattiche) ed è a disposizione di Studenti ed utenti esterni. Con questo sistema è possibile inviare quesiti e ricevere le relative risposte, allegando anche documenti e seguendo lo stato della propria richiesta.



Art. 2 - Calendario didattico del corso di studio

Le attività didattiche si svolgono presso le aule didattiche di Varese situate all'interno del Campus Universitario di Bizzozero.

L'indirizzo internet del corso è il seguente <http://www.uninsubria.it/triennale-eduprof>

Il calendario delle lezioni e degli appelli di esame sono pubblicati alla pagina web del corso di studio oppure consultabili direttamente tramite l'App UnInsubria da tutti gli studenti iscritti al CdS.

Il calendario didattico è articolato in semestri.

Primo semestre: dal 6 ottobre 2025 al 23 gennaio 2026

Secondo semestre: dal 2 marzo 2026 al 5 giugno 2026

Periodi di esami:

dal 26.01.2026 al 27.02.2026

dal 08.06.2026 al 31.07.2026

dal 01.09.2026 al 02.10.2026

Per conoscere le date di sospensione delle attività didattiche e delle chiusure delle strutture di Ateneo per festività nazionali, locali e per altre chiusure (Vacanze Natale, Vacanze di Pasqua, chiusure di Ateneo), lo studente è tenuto a consultare il Calendario Didattico di Ateneo approvato dagli Organi Accademici e pubblicato sul sito.

Per l'iscrizione agli esami lo studente può accedere all'area personale dei Servizi Web segreterie studenti con le credenziali di ateneo: nome utente e password della casella di posta elettronica

@studenti.uninsubria.it

Il numero minimo di appelli è pari a 6.

Gli studenti in regola con l'iscrizione e i versamenti delle tasse universitarie, accedono agli esami di profitto nel rispetto delle eventuali propedeuticità e solo dopo averne acquisito la frequenza e comunque riferiti a corsi di insegnamento conclusi.

Art. 3 - Attività di Orientamento

Le informazioni riguardanti le attività di orientamento di Ateneo sono disponibili alla pagina web del corso di studio.

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della Commissione Orientamento di Ateneo.

Tramite incontri di orientamento nelle scuole o in Università e la partecipazione a Saloni di Orientamento, vengono fornite informazioni generali sui corsi e sulle modalità di ammissione. Questo primo contatto con gli studenti viene approfondito in più giornate di Università aperta (Open Day per Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico e Open Day Lauree Magistrali).

Una specifica sezione del sito web di Ateneo, **Preparati all'Università**, raccoglie materiali (anche video) e informazioni relativi a percorsi di preparazione al test di ammissione alle professioni sanitarie e al rafforzamento delle competenze trasversali come l'acquisizione di un metodo di studio efficace.



Il CdS organizza, sia in accordo con l'Ufficio Orientamento e Placement di Ateneo, sia attraverso contatti diretti con gli Istituti scolastici superiori della provincia di Varese e di Como, cicli di incontri presso le scuole medie superiori del bacino territoriale interessato.

Orientamento e tutorato in itinere

Studenti con disabilità

L'Ateneo assume, in maniera trasparente e responsabile, un impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Per gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento viene definito un progetto formativo individualizzato nel quale sono indicati le misure dispensative e gli strumenti compensativi (tempo aggiuntivo, prove equipollenti, etc.) per la frequenza agli insegnamenti e lo svolgimento delle prove valutative. La Carta dei Servizi descrive nel dettaglio tutti i servizi messi a disposizione degli studenti per garantirne la piena inclusione.

Per agevolare il percorso formativo di studenti con disabilità dichiarate e certificate, il CdS fornisce ai docenti l'elenco dei nominativi degli studenti segnalati dall'Ufficio Disabili di Ateneo, al fine di garantire l'adozione delle misure necessarie per consentire un'adeguata frequenza ai corsi e ai laboratori e per affrontare al meglio gli esami di profitto.

Counselling psicologico universitario

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Counselling psicologico universitario, che si propone di offrire una relazione professionale di aiuto a chi vive difficoltà personali tali da ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi accademici, fornendo strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

Tutorato

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di Tutorato, che consiste in una serie di attività e di servizi finalizzati a:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi ed in particolare nel primo anno rendere gli studenti attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte
- consigliare sulla metodologia dello studio, sulle opportunità della frequenza e sulla soluzione di problemi particolari
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli
- supportare gli studenti nello svolgimento di attività di laboratorio
- affiancare gli studenti stranieri in arrivo nell'Ateneo nell'ambito di programmi di mobilità internazionale
- supportare, assistere e affiancare studenti con disabilità e/o DSA

Il corso di studio garantisce/fornisce attività di Orientamento nelle fasi fondamentali della carriera dello studente.



I docenti tutor del CdS – i cui nominativi sono pubblicati sulla pagina web del CdS sezione Referenti e contatti - in collaborazione con il Manager Didattico per la Qualità - MDQ - individuato per il Servizio di Ascolto della Scuola svolgono costante attività di orientamento e tutorato sia in ingresso che in itinere rivolta al singolo studente o a gruppi di studenti.

Inoltre, ogni anno, nell'ambito delle iniziative di orientamento pre- e intra universitario, in Ateneo viene proposto un Piano di Orientamento e Tutorato attraverso il quale la Scuola di Medicina seleziona alcuni studenti tutor iscritti ai CdL magistrale a ciclo unico con l'obiettivo di fornire attività di sostegno *peer to peer* e ridurre (ove possibile) il tasso di abbandono dei corsi di laurea dell'area sanitaria.

Servizio di Ascolto Manager Didattico (MDQ)

La Segreteria didattica del Servizio Scuola di Medicina del CdS costituisce un punto di riferimento per le esigenze degli studenti: attraverso un ampio orario di apertura al pubblico e il supporto on-line, offre agli studenti un servizio di sportello, gestito dal Manager didattico per la Qualità referente per il CdS, dedicato all'ascolto e alla risoluzione delle loro problematiche garantendo, in particolare, un efficace collegamento con le Segreterie Studenti e con i docenti del CdS.

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Gli obiettivi formativi specifici del CdS in Educazione professionale mirano ad acquisire:

1. Capacità professionali
 - Capacità di lettura e di comprensione del bisogno degli individui nella sua complessità
 - Capacità d'intervento finalizzato, rivolto alla costruzione di un progetto pedagogico di vita
 - Capacità di relazione intesa come la consapevolezza di vivere in rapporti interpersonali e di gruppo finalizzati all'operatività professionale
 - Capacità di lavoro in equipe
2. Obiettivi professionali
 - Esercitare la capacità di osservare l'offerta professionale
 - Acquisire gli elementi base per saper cogliere le scelte progettuali e operative dell'intervento professionale e di rapportare la realtà che viene di volta in volta vissuta con il contesto più ampio nel quale si colloca
 - Acquisire elementi base per osservarsi e interrogarsi nella funzione lavorativa e nella relazione, ossia consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie capacità operative e relazionali attraverso l'operatività concreta
 - Saper utilizzare strumenti riflessivi e di rilevamento dati
 - Utilizzare gli elementi teorici, pratici e tecnici per la progettazione e la realizzazione di interventi in un contesto definito, in ambito della prevenzione, della cura e della riabilitazione.

Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino

Area delle discipline di base



Conoscenza e comprensione

I laureati in Educazione Professionale acquisiscono conoscenze e competenze teoriche sui principali campi delle scienze utili per l'analisi dei fenomeni che riguardano le discipline applicative che loro competono. In particolare acquisiscono:

- conoscenze di fisica, statistica, informatica;
- conoscenze di anatomia, fisiologia, genetica, patologia generale, psichiatria, malattie infettive, medicina legale;
- conoscenze di pedagogia, di psicologia generale, di discipline demografiche, sociologia;
- competenze informatiche;
- competenze linguistiche
- capacità di apprendere autonomamente

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni.

I risultati saranno verificati attraverso esercitazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono quelle proprie delle discipline di base che risultano propedeutiche alle capacità relative a tutte le discipline applicative e professionalizzanti del corso.

Area delle discipline applicative e professionalizzanti

Conoscenza e comprensione

I laureati in Educazione Professionale acquisiscono conoscenze e competenze teoriche nel campo epistemologico, disciplinare e metodologico, in particolare acquisiscono:

- capacità di applicare la teoria alla pratica
- capacità di analisi e sintesi
- capacità di risolvere problemi
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di lavorare in un contesto internazionale
- competenze informatiche
- competenze linguistiche
- capacità di apprendere autonomamente

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni.



I risultati saranno verificati attraverso esercitazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Educazione Professionale acquisiscono competenze teoriche relazionali, applicative e operative per comprendere le situazioni problematiche individuali e di gruppo nel territorio e per saper progettare e argomentare a livello professionale soluzioni e interventi che sappiano tradurre in azioni educative e formative le conoscenze, le competenze e le metodologie maturate a livello teorico.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, saranno organizzate attività presso agenzie formative e presso le strutture che operano nei settori di competenza.

I risultati saranno verificati attraverso relazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Profili professionali e Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Funzione in un contesto di lavoro

Il titolo di Dottore in Educazione Professionale è volto alla responsabilità di progettare e realizzare l'insieme degli interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della persona e ad una positiva integrazione sociale dei soggetti che, nelle diverse fasce di età e con problematiche differenti, vivono condizioni di disagio: handicaps psicofisici, difficoltà relazionali, carenze ambientali, problemi di devianza, situazioni di emergenza familiare ed emarginazione. Il titolo ha valore abilitante all'esercizio della professione in base alla vigente normativa in materia ed è utile ai fini dell'accesso riservato ai corsi di specializzazione e formazione complementare. L'educatore svolge un'azione tesa a promuovere le condizioni psicologiche, relazionali ed ambientali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di crescita ed autonomia delle persone in condizioni di bisogno. Cura altresì il positivo inserimento o reinserimento psico – sociale dei soggetti in difficoltà.

Competenze associate alla funzione

Le competenze associate alla funzione del Dottore in Educazione Professionale sono quelle che sono acquisite mediante le attività formative erogate dal Corso di Laurea e riguardano discipline di base, caratterizzanti, affini e integrative e attività a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante. In particolare tali competenze comportano capacità professionali: capacità di lettura e di comprensione del bisogno degli individui nella loro complessità; capacità d'intervento finalizzato, rivolto alla costruzione di un progetto pedagogico di vita; capacità di relazione intesa come la consapevolezza di vivere in rapporti interpersonali e di gruppo finalizzati all'operatività professionale; capacità di lavoro in équipe. Tali competenze sono esercitate con gli obiettivi seguenti: esercizio della capacità di osservare l'offerta professionale; acquisizione di elementi base per saper cogliere le scelte progettuali e operative dell'intervento professionale e rapportare la realtà che viene di volta in volta vissuta con il contesto più



ampio nel quale si colloca; acquisizione di elementi base per osservarsi e interrogarsi nella funzione lavorativa e nella relazione, ossia consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie capacità operative e relazionali attraverso l'operatività concreta; utilizzazione di strumenti riflessivi e di rilevamento dati; utilizzazione di elementi teorici, pratici e tecnici per la progettazione e la realizzazione di interventi in un contesto definito, in ambito di prevenzione, di cura e di riabilitazione. Il laureato in educazione professionale è preparato a effettuare il suo intervento professionale al più alto livello compatibile con le strutture e l'organizzazione del luogo in cui egli si trova ad operare.

Sbocchi occupazionali

L'Educatore Professionale svolge la sua attività professionale in strutture e servizi sociosanitari e socio-educativi pubblici e privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

La professione può essere esercitata a titolo di esempio nei seguenti ambiti:

- Ospedali pubblici e privati, cliniche private;
- Servizi sociosanitari gestiti dalle A.T.S.;
- Istituti geriatrici e residenze sanitarie assistenziali;
- Servizi residenziali psichiatrici e per tossicodipendenti;
- Servizi socio-assistenziali gestiti da amministrazioni comunali e provinciali;
- Cooperative che gestiscono servizi alla persona;
- Libera professione.

Accesso a livelli superiori di istruzione

Il laureato in Educazione Professionale può accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, a Master di I livello e ai corsi di Laurea Magistrale afferenti alla Classe delle Laurea Magistrali delle Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione (LM/SNT2).

Art. 5 - Ammissione al corso di studio

Requisiti di ammissione e modalità di accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo secondo la normativa vigente. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. Il numero massimo dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, adeguato alle potenzialità didattiche dell'Ateneo e alle normative vigenti, viene annualmente stabilito dal Ministero. Analogamente, il Ministero definisce tempi, modalità ed contenuto della prova con apposito decreto ministeriale. Tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della prova di ammissione sono indicate nel bando di concorso, pubblicato sul sito di Ateneo nella pagina dedicata agli accessi programmati delle Professioni sanitarie.

Possono immatricolarsi al corso di laurea gli studenti che, superata la prova di ammissione, si collochino utilmente in graduatoria, entro il numero di programmato stabilito dal Ministero.



Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso una prova di ammissione obbligatoria, di contenuto identico su territorio nazionale, utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito. Il test di ammissione oltre che avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso, negli stessi ambiti del test definiti da Decreto MUR. Il Ministero stabilisce annualmente le modalità e i contenuti della prova di ammissione e i criteri per la formulazione della graduatoria di merito che sono resi noti attraverso l'Avviso di ammissione.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

Così come previsto dalla normativa vigente, la prova di ammissione, i cui contenuti sono identici su tutto il territorio nazionale, è funzionale a verificare il possesso di adeguate conoscenze in ingresso. Per gli studenti che, pur avendo superato la prova, raggiungono il valore soglia di 6 punti nei quesiti di Biologia, sarà attribuito un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso con riferimento all'insegnamento di Genetica.

Gli studenti con OFA dovranno effettuare un percorso di recupero in modalità elearning, in modo da completare la loro preparazione iniziale. Docenti dell'area biologica saranno a disposizione degli studenti per approfondimenti e chiarimenti. Alla fine del percorso sarà prevista una prova in itinere (Test di Recupero OFA). Le date e il luogo della prova saranno pubblicizzati sulla pagina web del Corso di Studio. Gli OFA si intendono soddisfatti una volta superati, con esito favorevole, le prove in itinere e l'esame finale dell'insegnamento nel quale è compresa la materia oggetto di OFA (C.I. Scienze Biomediche) L'iscrizione al secondo anno di corso in posizione "Regolare" è vincolata all'assolvimento degli OFA entro il 30 settembre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione.

Art. 6 - Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

Riconoscimento di carriere pregresse

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, che abbiano sostenuto positivamente la prova di ammissione ad accesso programmato, possono presentare presso la Segreteria Studenti, contestualmente alla domanda di immatricolazione al CdS, apposita istanza di riconoscimento della carriera pregressa, indicando le attività di cui richiedono il riconoscimento. Per ulteriori dettagli circa la presentazione di domanda di riconoscimento di carriera pregressa si rimanda alla pagina web dedicata ai CdS della Scuola di Medicina.

Istanze di ammissione ad anni successivi al primo

Le richieste di ammissione ad anni successivi al primo, a seguito di istanza di nulla-osta, sono accettate in relazione a posti resisi vacanti nei singoli anni di corso. Per ulteriori informazioni su tempi, criteri e modalità di valutazione delle istanze presentate si rimanda all'apposito Decreto Rettorale pubblicato annualmente sul sito internet di Ateneo. Un'apposita Commissione, nominata dal CdS, esamina il curriculum didattico



dello studente e propone all'approvazione del Consiglio di Corso la graduatoria degli ammessi ad anni successivi al primo.

Art. 7 - Contemporanea iscrizione a due corsi di studio

In applicazione della Legge n. 33 del 12 aprile 2022 recante “*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*” e dei successivi decreti ministeriale DM 930/2022 e DM 933/2022 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio. Le richieste di doppia iscrizione saranno valutate da apposita commissione del corso di studio, previa verifica dei requisiti di ammissione.

Art. 8 - Il percorso formativo

Il piano degli studi del CdS in Educazione Professionale è statutario, ovvero presenta attività formative obbligatorie per 180 CFU di cui 60 CFU dedicati interamente alle attività di tirocinio professionalizzante e 6 CFU di attività a scelta dello studente nell'ambito delle Attività di Didattica Elettiva (ADE).

La modalità di svolgimento della didattica è convenzionale e pertanto il CdS è erogato interamente in presenza, ovvero può prevedere – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria; per poter accedere alla prova d'esame o acquisire l'idoneità è necessaria l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% del totale delle ore previste per ciascun insegnamento integrato o mono disciplinare.

È compito dei singoli docenti effettuare la verifica, secondo le modalità che gli stessi riterranno opportune. Al termine dello svolgimento delle attività didattiche, il Docente responsabile dell'insegnamento è tenuto a comunicare alla Segreteria Studenti, l'eventuale elenco degli studenti che non hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. La Segreteria Studenti, salvo diversa comunicazione da parte dei Docenti assegnerà l'attestazione di frequenza alla carriera degli studenti.

Le attività didattiche elettive (ADE), le attività professionali e di approfondimento e i laboratori professionali prevedono la frequenza al 100% delle ore pianificate.

L'attività di tirocinio deve essere svolta al 100%, con possibilità di recupero in caso di motivate assenze.

Corrispondenza CFU/ore per ogni tipologia di attività (didattica frontale, esercitazioni, laboratori, stage e tirocini, seminari ecc)

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei corsi di studio, come indicato nell'art. 5 del D.M. 270/04.

Ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, tirocinio o tesi ecc..) dei corsi di studio trova corrispondenza ad un determinato numero intero di crediti formativi (CFU).



Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno dello Studente, comprensive delle ore di attività formativa in presenza del Docente, e delle ore di studio autonomo e rielaborazione personale, necessarie per completare la sua formazione.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame di profitto o di altra forma di verifica del profitto stabilita nel Regolamento didattico del corso di studio.

Attività formative / CFU:

- lezioni frontali: fino ad un massimo di 12 ore / CFU;
- esercitazioni: fino ad un massimo di 15 ore / CFU;
- laboratori didattici: fino ad un massimo di 20 ore / CFU;
- seminari: fino ad un massimo di 12 ore / CFU;
- attività didattica elettiva (ADE): almeno 20 ore / CFU, fino ad un massimo di 25 ore / CFU;
- tirocinio professionalizzante: 25 ore / CFU;

Lezioni frontali: è l'attività principale e fondamentale della didattica, lo studente assiste alla lezione tenuta dal docente ed elabora autonomamente i contenuti ascoltati.

Esercitazioni: è l'attività che consente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni. Tipicamente le esercitazioni sono associate alle lezioni e non esistono autonomamente.

Laboratori/seminari/ADE: lezioni tenute da esperti e professionisti del mondo accademico, lavorativo e delle istituzioni, con metodologia di approfondimento pratico e organizzazione attiva e partecipativa degli studenti.

Visite/Viaggi studio: attività in presenza dello studente, coordinato e gestito dai docenti, in un contesto produttivo o di ricerca, con finalità di studio e implementazione delle conoscenze.

Tirocinio: il tirocinio rappresenta un elemento centrale nella formazione professionale degli studenti del Corso di Studio in Educazione Professionale. Esso costituisce una modalità formativa essenziale per lo sviluppo delle competenze professionali, della capacità di osservazione e analisi dei contesti educativi, nonché del pensiero critico. Il Corso di Studio garantisce il supporto necessario affinché l'attività di tirocinio si svolga in modo efficace. È inoltre previsto un servizio di tutorato specifico per il tirocinio, finalizzato alla rielaborazione critica delle esperienze pratiche attraverso attività in piccoli gruppi (rapporto 1 tutor 15 studenti).

Gli ambiti di tirocinio sono:

I anno: attività di tirocinio area anziani.

II anno: attività di tirocinio area disabili, area psichiatrica, area sportiva.

III anno: attività di tirocinio area marginalità, area minori, area ospedaliera.

Se necessario gli studenti vengono supportati con colloqui individuali.

Sono previsti inoltre incontri con educatori professionali delle strutture convenzionate, dove vengono presentate progettazioni di servizi e attività, di particolare interesse pedagogico.

Il Direttore della didattica professionale è responsabile della programmazione e della gestione dei tirocini.



Tesi: La prova finale (5 CFU), avente valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale, si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. – vedasi art. 11 del presente Regolamento.

Modalità di verifica delle attività formative

Le modalità di verifica delle attività formative, dettagliate nei syllabus degli insegnamenti, possono essere in forma scritta o in forma orale e possono prevedere attività in itinere.

Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, lo studente deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici, aver acquisito la frequenza dell'insegnamento, deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza laddove richiesta. L'iscrizione agli esami o alle prove valutative si effettua esclusivamente per via telematica. All'atto dell'iscrizione on line viene effettuato, mediante il sistema informativo, il controllo di carriera sulla congruenza tra l'iscrizione all'esame e il piano di studio dello studente.

Eventuali propedeuticità e/o sbarramenti

Per il **passaggio al secondo anno** di corso è necessario aver acquisito tutte le attestazioni di frequenza relative agli insegnamenti del primo anno e aver superato l'esame di TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1.

Per il passaggio al terzo anno di corso è necessario aver acquisito tutte le attestazioni di frequenza relative agli insegnamenti del secondo anno e aver superato l'esame di TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2.

Lo studente in difetto di attestazioni di frequenza o in debito degli esami di tirocinio al termine dell'anno accademico (30 settembre) sarà iscritto allo stesso anno nella posizione di "Ripetente" acquisendo il regolamento didattico della coorte successiva.

Art. 9 - Regole di presentazione dei piani di studio e piani di studio individuali

Il percorso di studi prevede un piano statutario, pertanto, non è prevista alcuna presentazione dei piani di studio.

Lingua inglese

Il percorso di studi prevede, al primo anno, l'erogazione del corso di Lingua inglese.

Per determinare il livello delle competenze linguistiche possedute da ciascuno studente in ingresso è prevista l'erogazione di una prova di verifica della conoscenza della lingua inglese (**Placement Test**). La prova si terrà nel primo semestre del primo anno. Il superamento del Placement Test consente allo studente il riconoscimento dell'esame di Lingua inglese. Qualora lo studente non superasse il Placement Test è



prevista l'erogazione di un corso di allineamento delle competenze linguistiche, in autoformazione su piattaforma multimediale, che va completato prima di sostenere l'esame di Lingua inglese.

Gli studenti in possesso di certificazioni di lingua inglese di livello B1 o superiore possono richiedere il riconoscimento dell'esame di Lingua inglese scrivendo alle Segreterie Studenti tramite Infostudenti e allegando la certificazione di lingua.

La lista delle certificazioni riconosciute è consultabile sul sito di Ateneo alla voce Riconoscimento certificazioni lingue straniere → Scuola di Medicina.

Le certificazioni sono ritenute valide se conseguite negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione di istanza di convalida, ad eccezione delle certificazioni IELTS, TOEFL IBT, TOEFL CBT e TOEFL PBT che hanno, per legge, una validità di due anni.

A seguito di presentazione presso la Segreteria Studenti di un certificato o di un'attestazione diversi da quelli previsti, l'eventuale riconoscimento verrà valutato dal Consiglio di Corso di Studi, che delibererà in merito.

Art. 10 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il corso di studio promuove alcune iniziative che vanno a completare e arricchire l'esperienza accademica:

- **Mobilità all'estero – Erasmus e altre mobilità**

Per le iniziative di formazione all'estero (Erasmus+ studio e Erasmus+ Traineeship) il Corso di Studio si avvale del supporto dell'ufficio Relazioni Internazionali. In affiancamento al Referente della Scuola di Medicina per le relazioni internazionali, è stato individuato un docente Referente dedicato per i corsi di laurea delle professioni sanitarie, che si occupa di assistere gli studenti prima e durante il periodo di studi all'estero e che, al rientro, cura le pratiche per il riconoscimento delle attività formative svolte.

- **Servizio di Tutorato**

Consiste in una serie di attività tese a orientare, assistere, consigliare e informare gli studenti. Accanto al servizio di ateneo (informativo) il Corso di studio annualmente individua dei docenti tutor che orientano e assistono gli studenti lungo tutto il percorso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli – vedi art. 3 del presente Regolamento.

- **Collaborazioni studentesche**

Nell'ambito del diritto allo studio è possibile candidarsi per le collaborazioni studentesche volte a favorire attività che gli studenti sono chiamati ad espletare nel corso dei rapporti di collaborazione con l'Ateneo quali servizi informativi generali e di orientamento, interventi destinati all'assistenza degli studenti disabili, supporto all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni culturali e/o scientifiche, classificazione e conservazione del materiale di archivio ecc.

Art. 11 - Conseguimento titolo

Per essere ammessi alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano degli studi e previsti dall'ordinamento didattico, ed aver superato tutti gli esami di profitto, le idoneità, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.



La prova finale (5 CFU), con valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale, si compone di due momenti di valutazione:

1. **prova pratica** (5 punti) nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Gli items che verranno valutati riguarderanno: la capacità di lettura e decodificazione del caso e analisi del contesto; la coerenza e il realismo nella definizione degli obiettivi, i riferimenti e le procedure, le metodologie e le tecniche utilizzate; la capacità di richiamare modelli teorici di riferimento; l'adeguatezza del proprio ruolo in relazione all'intervento educativo.

Verrà chiesto di scrivere un progetto educativo da spiegare davanti ad una Commissione formata da tecnici.

La prova si intenderà superata se il candidato avrà conseguito l'idoneità della stessa. Alla prova pratica vengono attribuiti fino a 5 punti così suddivisi:

- Da 18/30 a 21/30 - 1 punto
- Da 22/30 a 24/30 - 2 punti
- Da 25/30 a 27/30 - 3 punti
- Da 28/30 a 30/30 - 4 punti
- Da 30/30 e lode - 5 punti

2. **redazione e dissertazione** di un elaborato di tesi (6 punti).

La redazione di un elaborato impegnerà lo studente in un lavoro di approfondimento, progettazione e di ricerca, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale di educatore. In un primo momento il candidato esporrà il suo lavoro; successivamente si apriranno le domande da parte della Commissione.

I criteri per la valutazione della tesi riguardano il grado di attinenza pedagogico/educativa alle tematiche portate, il grado di approfondimento degli argomenti, l'originalità della tesi di studio, la possibilità di un'applicazione concreta in ambiti socio-sanitario-educativi.

Alla discussione della tesi vengono attribuiti, in base alla valutazione conseguita, fino a 6 punti.

Il punteggio finale di Laurea sarà così formato:

- media ponderata dei voti conseguiti negli esami curricolari;
- somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica e nella discussione della Tesi

Il punteggio finale di laurea è espresso in cento decimi con eventuale attribuzione della lode.

Al conseguimento del titolo viene rilasciato il Diploma Supplement, una relazione informativa accompagnatoria del titolo ufficiale con la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Viene rilasciato sia in italiano che in inglese. Lo scopo del documento è fornire dati indipendenti per la trasparenza internazionale dei titoli (diplomi, lauree, certificati, ecc.) e a consentire un equo riconoscimento accademico e professionale, favorendo la mobilità degli studenti. Il Diploma Supplement si conforma allo standard Europass.

Art. 12 - Assicurazione della qualità del Corso di studio

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento alle procedure, all'approccio metodologico e ai termini definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto di quanto stabilito dal MUR e dall'ANVUR, soprattutto per quanto attiene alla predisposizione del materiale destinato alla SUA-CdS.



Il **Presidente del Corso di Studio (CdS)** è il primo responsabile dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. Nello svolgimento delle attività di AQ il Presidente è coadiuvato dalla Commissione AiQua del CdS e dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti.

Nello specifico il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile, insieme al Comitato di Indirizzo, delle consultazioni con il mondo del lavoro;
- è responsabile della redazione dei documenti chiave dell'AQ del CdS: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico, seguendo le indicazioni delle Linee Guida ANVUR e le indicazioni/suggerimenti del Presidio della Qualità di Ateneo;
- è responsabile della redazione dei verbali del Consiglio di Corso di Studio;
- presidia il buon andamento dell'attività didattica teorica e pratica, ed è responsabile del coordinamento degli insegnamenti e della verifica della coerenza interna tra il profilo professionale e i risultati di apprendimento e tra i risultati di apprendimento attesi per il CdS e quelli previsti per i singoli insegnamenti.

Il Presidente del CdS garantisce il raccordo tra le tre componenti attive nel CdS (docenti, studenti e personale amministrativo). Attraverso la costante azione di monitoraggio e di ascolto delle parti, il Presidente è in grado di intervenire tempestivamente nel risolvere eventuali criticità. Il Presidente coinvolge i docenti del proprio CdS rendendoli parte attiva nella definizione, nell'aggiornamento e nella realizzazione del progetto formativo, nonché nella diffusione della cultura della qualità. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è l'organo collegiale di gestione del CdS nel quale vengono condivisi, discussi e approvati i documenti chiave e le azioni di AQ messe in atto dal CdS.

Il **CCdS** coordina i piani di studio, le attività didattiche teoriche e pratiche, e i programmi degli insegnamenti; propone al Consiglio della Scuola di Medicina l'attivazione di insegnamenti; per quanto di competenza, esprime proposte e pareri al Consiglio della Scuola di Medicina in merito alla programmazione ed alla destinazione delle risorse didattiche disponibili, all'affidamento di compiti didattici; approva i piani di studio degli studenti e delibera sul riconoscimento di crediti nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Corso. Nelle sedute del CCdS, inoltre, viene inserito uno specifico punto all'Ordine del Giorno dedicato all'Assicurazione della Qualità, al fine di mantenere costante l'attenzione su questo tema, che include principalmente l'analisi, la condivisione e l'approvazione della documentazione prodotta dalla Commissione AiQua e la discussione di proposte di miglioramento collegate a criticità individuate nel monitoraggio.

Il **Direttore delle attività didattiche professionalizzanti (DDP)** è la figura appartenente allo specifico profilo professionale, docente del corso, che svolge funzioni fondamentali per l'integrazione tra la formazione teorica e l'esperienza pratica, garantendo la qualità e la coerenza dei percorsi di tirocinio.

Il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti che, compatibilmente con i regolamenti interni di Ateneo, entra di diritto nel competente organismo didattico nello svolgimento dell'incarico, per quanto attiene gli insegnamenti e le attività professionalizzanti:

- a) cura la corretta applicazione della programmazione formativa;
- b) coordina l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;



- c) elabora e propone il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- d) identifica le sedi per l'effettuazione dei tirocini in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo;
- e) propone i tutor e gli assistenti di tirocinio;
- f) coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse;
- g) partecipa alla definizione degli indicatori di adeguatezza delle strutture utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche del corso e ne cura la verifica e, se necessario, propone elementi correttivi di miglioramento in funzione del budget assegnatogli;
- h) presiede la commissione per la formazione e successiva verbalizzazione del voto di tirocinio per ciascun anno di corso. La commissione è composta da docenti e cultori della materia già identificati per ambito di attività e designati dal Corso di Studio.

A tal fine il DDP è responsabile del monitoraggio delle attività professionalizzanti e di tirocinio. Le eventuali criticità rilevate, anche attraverso gli OPIS, vengono portate all'attenzione della Commissione AiQua del CdS con la quale, di concerto, propone azioni correttive.

La **Commissione AiQua** coadiuva il Presidente del CdS:

- nella predisposizione dei materiali necessari all'elaborazione dei documenti chiave dell'AQ;
- nel processo di monitoraggio e di revisione del percorso formativo con particolare riferimento al coordinamento degli insegnamenti e alla gestione ed erogazione della didattica;
- nella raccolta di segnalazioni e osservazioni sul percorso di formazione pervenute da parte dei docenti e degli studenti, anche attraverso il Servizio di Ascolto degli MDQ.

La Commissione AiQua è così composta:

- Presidente del CdS
- almeno 2 docenti del CdS
- il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti delle tre sedi del Corso;
- almeno un rappresentante degli studenti
- il **Manager didattico per la qualità** del CdS (MDQ) individuato dalla struttura didattica di riferimento. L'MDQ è il personale amministrativo a supporto delle attività connesse alla gestione della didattica dei CdS che svolge la funzione di facilitatore di processo nel sistema di AQ.

I **Rappresentanti degli studenti** mantengono un costante contatto con gli studenti iscritti al CdS e con gli studenti rappresentanti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti e in seno al Consiglio della Scuola di Medicina. Partecipano attivamente al sistema di AQ del CdS portando segnalazioni e contributi per la risoluzione di eventuali criticità evidenziate nonché alimentando in modo propositivo il miglioramento dei servizi rivolti agli studenti.

La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti** (CPDS) svolge attività di monitoraggio in materia di offerta formativa, qualità della didattica e dei servizi agli studenti gestiti dalla Scuola ed individua indicatori per valutarne i risultati; formula pareri sull'attivazione o la soppressione di insegnamenti e Corsi di studio ed elabora proposte per migliorare prestazioni didattiche ed efficienza delle strutture formative, sottoponendoli al Consiglio della Scuola. La CPDS si attiva per ricevere segnalazioni provenienti dai corsi di studio della Scuola e dagli studenti, offrendo un ulteriore canale di comunicazione, anche al fine di approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione non direttamente rilevabili attraverso i questionari di valutazione della didattica.



Gli organi e le strutture sopra indicate, sono strettamente correlate alle scadenze definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che tengono conto dei termini fissati dal MUR e dall'ANVUR.

I contatti e-mail dei rappresentanti degli studenti, dei docenti tutor e di tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ del CdS sono pubblicati sul sito di Ateneo, nella pagina dedicata al Corso di Studio.

Questionari di valutazione della didattica e opinion week

La valutazione della didattica da parte degli studenti è effettuata mediante un questionario on-line distinto per “frequentante” e “non frequentante”. Il questionario è somministrato a tutti gli studenti in un arco temporale definito tra i 2/3 e la fine delle lezioni, per ciascun semestre, attraverso il sistema di gestione delle carriere (ESSE3), a cui lo studente accede per iscriversi all'appello d'esame. Il sistema garantisce l'anonimato al compilatore.

Il Corso di Studio in attuazione delle direttive del Presidio di Qualità di Ateneo aderisce all'iniziativa **Opinion Week**, una settimana dedicata alla compilazione dei questionari della valutazione della didattica, in cui i docenti invitano gli studenti in aula ad usufruire di questo importante strumento per esprimere le proprie opinioni. Inoltre, individua un momento di restituzione agli studenti degli esiti dei questionari del semestre precedente e delle eventuali attività che ne sono derivate.

Per gli esiti delle opinioni dei laureandi e dei laureati, il Corso di Studio fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea reperibili anche nella pagina web del Corso di studio: opinione degli studenti e dei laureati.

ALLEGATI

Allegato 1 – piano degli studi



Allegato 1 – Piano degli studi

DIDATTICA PROGRAMMATA - COORTE 2025/2026

Per didattica programmata si intende l'insieme degli insegnamenti previsti per l'intero percorso di studi, che dovranno essere sostenuti da tutti gli studenti che si immatricolano nell'A.A. corrente (Coorte di immatricolazione) per portare a termine il percorso di formazione e conseguire il titolo.

1° ANNO								
SEM	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	DENOMINAZIONE MODULO	SSD	TAF/AMBITO DISCIPLINARE	ORE	CFU	CFU TOT	MOD DI VERIFICA *
I	FISICA STATISTICA E INFORMATICA	FISICA MEDICA	FIS/07	Scienze propedeutiche /A1	20	2	4	V
		STATISTICA MEDICA	MED/01	Scienze propedeutiche /A1	16	1		
		INFORMATICA	INF/01	Altre Attività Formative /F1	12	1		
I	SCIENZE UMANE	STORIA DELLA MEDICINA	MED/02	Altre Attività Formative /F1	12	1	6	V
		PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	Scienze biomediche /A2	24	3		
		DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	M-DEA/01	Scienze propedeutiche /A1	16	2		
I	FONDAMENTI DI PEDAGOGIA	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE 1	M-PED/01	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2	4	V
		DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 1	M-PED/03	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
I	LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	Lingua straniera /E2	20	2	2	I
II	STORIA DELLE SCIENZE UMANE	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	Scienze propedeutiche /A1	24	3	8	V
			SPS/08	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1				
		PSICHIATRIA 1	MED/25	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	24	3		
		STORIA DELLA PEDAGOGIA	M-PED/01	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
II	TUTELA SOCIALE	DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Attività formative affini o integrative /C	12	1	4	V
		DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Management sanitario /B6	12	1		
		LEGISLAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI DI SETTORE	MED/48	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	16	2		
II	SCIENZE BIOMEDICHE	GENETICA	MED/03	Scienze biomediche /A2	20	2	8	V
		FISIOLOGIA	BIO/09	Scienze biomediche /A2	20	2		
		PATOLOGIA GENERALE	MED/04	Scienze biomediche /A2	12	1		
		ANATOMIA UMANA	BIO/16	Scienze biomediche /A2	24	3		



II	INGLESE SCIENTIFICO	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	Lingua straniera /E2	20	2	2	I
A	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 1	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 1	//	A scelta dello Studente /D	//	2	2	F
A	LABORATORIO PROFESSIONALE 1	LABORATORIO PROFESSIONALE 1	MED/48	Altre Attività Formative /F2	20	1	1	I
A	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1	MED/48	Tirocinio /B8	350	14	14	V
2° ANNO								
SEM	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	DENOMINAZIONE MODULO	SSD	TAF/AMBITO DISCIPLINARE	ORE	CFU	CFU TOT	MOD DI VERIFICA *
I	PRIMO SOCCORSO	FARMACOLOGIA	BIO/14	Primo soccorso /A3	20	2	9	V
		MEDICINA INTERNA	MED/09	Primo soccorso /A3	20	2		
		PRIMO SOCCORSO	MED/41	Primo soccorso /A3	20	2		
		PSICHIATRIA D'URGENZA	MED/25	Scienze interdisciplinari e cliniche /B5	12	1		
		SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI	MED/45	Primo soccorso /A3	20	2		
I	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	Scienze interdisciplinari e cliniche /B5	30	3	6	V
		PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	Scienze biomediche /A2	20	2		
		PSICOLOGIA DINAMICA	M-PSI/07	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	12	1		
I	METODOLOGIA PEDAGOGICA	LA SCRITTURA EDUCATIVA	MED/48	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2	6	V
		PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE 2	M-PED/01	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
		DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2	M-PED/03	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
II	METODI E TECNICHE 1	RUOLO DELLE FIGURE SOCIO-SANTARIE	MED/48	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2	6	V
		METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA	M-PED/04	Scienze propedeutiche /A1	20	2		
		LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	MED/48	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
II	DISTURBI NEUROLOGICI E PSICHIATRICI	PSICHIATRIA 2	MED/25	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	24	3	7	V
		NEUROLOGIA	MED/26	Scienze interdisciplinari e cliniche /B5	20	2		
		PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	Scienze biomediche /A2	16	2		
II	ETICA	STORIA DELLE RELIGIONI	M-STO/06	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	12	1	3	V
		FILOSOFIA MORALE	M-FIL/03	Scienze umane e psicopedagogiche /B2	20	2		



A	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 2	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 2	//	A scelta dello Studente /D	//	2	2	F
A	LABORATORIO PROFESSIONALE 2	LABORATORIO PROFESSIONALE 2	MED/48	Altre Attività Formative /F2	20	1	1	I
A	PROGETTAZIONE 1	PROGETTAZIONE BANDI	//	Altre Attività Formative /F1	20	2	2	I
A	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2	MED/48	Tirocinio /B8	550	22	22	V
3° ANNO								
SEM	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	DENOMINAZIONE MODULO	SSD	TAF/AMBITO DISCIPLINARE	ORE	CFU	CFU TOT	MOD DI VERIFICA *
I	METODI E TECNICHE 2	FUNZIONI EDUCATIVE E STRUMENTI	MED/48	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	24	3	7	V
		PROGETTAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI	MED/48	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
		MARKETING SOCIALE	MED/48	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
I	TERAPIE PSICHIATRICHE ED EDUCATIVE	PSICHIATRIA	MED/25	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	24	3	7	V
		DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 3	M-PED/03	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
		PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE 3	M-PED/01	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
II	PSICOLOGIA E PEDAGOGIA SOCIALE	PSICOLOGIA DEL LAVORO	M-PSI/06	Management sanitario /B6	12	1	5	V
		SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SPS/12	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
		PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	Scienze dell'educazione professionale sanitaria /B1	20	2		
II	SCIENZE MOTORIE E RIABILITATIVE	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	Scienze medico chirurgiche /B3	12	1	3	V
		METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	M-EDF/01	Scienze interdisciplinari /B7	20	2		
II	PREVENZIONE SERVIZI SANITARI	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	Scienze medico chirurgiche /B3	12	1	5	V
		RADIOPROTEZIONE	MED/36	Scienze della prevenzione dei servizi sanitari /B4	12	1		
		IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	Scienze della prevenzione dei servizi sanitari /B4	12	1		
		MEDICINA LEGALE	MED/43	Scienze della prevenzione dei servizi sanitari /B4	12	1		
		TECNICHE MEDICHE	MED/50	Scienze della prevenzione dei servizi sanitari /B4	12	1		
A	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA 3	ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA	//	A scelta dello Studente /D	//	2	2	F
A	LABORATORIO PROFESSIONALE 3	LABORATORIO PROFESSIONALE 3	MED/48	Altre Attività Formative /F2	20	1	1	I
A	PROGETTAZIONE 2	PROGETTAZIONE BANDI	//	Altre Attività Formative /F1	20	2	2	I
A	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3	MED/48	Tirocinio /B8	600	24	24	V
A	PROVA FINALE	PROVA FINALE	//	Prova finale /E1	//	5	5	//

*G – GIUDIZIO V – ESAME I – IDONEITA' F – FREQUENZA